

Ai Presidenti Regionali e Provinciali
Loro indirizzi

Milano, 27 maggio 2009

Caro Presidente

oggi si è conclusa la lunga ed estenuante trattativa per il rinnovo dell'Accordo Collettivo Nazionale.

Rimane un accordo che non ci piace ma, con la nostra attiva presenza, siamo riusciti in ogni caso a ridurre al massimo i danni.

Ti confermo che tutte le puntualizzazioni da noi richieste e contenute nella mia lettera di ieri sono diventate parte integrante dell'Accordo definitivo.

Al tavolo odierno delle trattative erano presenti per SNAMI il Dott. Pasquale Orlando, Vice Segretario Nazionale e il Dott. Giuseppe Di Donna, Presidente Regionale SNAMI Lazio: sapendo che questa sarebbe stata la giornata conclusiva, la scelta politica che abbiamo fatto è stata quella di evitare che ci venisse chiesta una firma, ancorché tecnica, insieme "alle controparti" SISAC e sindacato maggioritario.

Come da mandato del Congresso straordinario andrò a Roma ad apporre la firma "tecnica" chiedendo l'immediata riammissione di SNAMI a tutti i tavoli.

Appena in possesso del testo finale in formato elettronico dell'accordo (per ora ne abbiamo solo una copia cartacea), te lo invierò e lo pubblicherò sul sito nazionale.

Ti prego di informare i tuoi iscritti di questa importantissima notizia e ti saluto cordialmente.

Mauro Martini, Presidente Nazionale SNAMI

P.S. In allegato la nota di agenzia sulla firma

AKS0033 1 SAN 0 RSD

SANITA': SNAMI, FIRMA 'TECNICA' SU CONVENZIONE CHE NON CI PIACE =
MARTINI, SERENI PERCHE' ABBIAMO LAVORATO PER RIDURRE DANNI

Roma, 27 mag. (Adnkronos Salute) - Arriverà probabilmente già nelle prossime ore la firma 'tecnica' del Sindacato nazionale autonomo dei medici italiani (Snami) alla Convenzione di medicina generale, appena siglata dal sindacato maggioritario Fimmg, e da Intesa medica. "Un accordo che non ci piace", ribadisce Mauro Martini, presidente Snami, che però si dichiara sereno: "Abbiamo lavorato bene - spiega all'ADNKRONOS SALUTE - per 'ridurre i danni'. Il sindacato firmerà solo per evitare di essere escluso dalle trattative decentrate, quelle regionali e aziendali, a cui possono partecipare solo le associazioni di categoria che hanno sottoscritto l'accordo nazionale. "Non condividiamo l'impostazione stessa della convenzione - dice ancora Martini - che si basa, ancora una volta, su incentivazioni legate agli orari di lavoro più che su la promozione della professionalità. Un accordo che ha come unico obiettivo l'organizzazione 'spinta' dei medici del territorio, che non è esattamente la principale preoccupazione dei medici". Una convenzione anche "sofferta e contestata", ricorda Martini, costituita da un "articolato che ormai ha raggiunto 250 pagine. Un vero assurdo per un accordo convenzionale", conclude. (Ram/Adnkronos Salute)

27-MAG-09 13:37